

Il bel tempo ha favorito l'andamento della consultazione

Ordinato l'afflusso degli elettori nella prima giornata di votazione

Nel seggio dove si sono usate schede trasparenti i rappresentanti del PCI hanno fatto verbalizzare la grave anomalia. A Roma tentativi di impedire nelle edicole vicino ai seggi l'esposizione dei giornali che indicavano di votare «NO» - Pacchi di pasta distribuiti da galoppini democristiani a Palermo

Schede già votate scoperte in due seggi a Ostuni (Brindisi) e a Catania

BRINDISI, 12 maggio. Tentativi di broglio sono stati scoperti a Ostuni, un grosso centro della provincia di Brindisi. Nella sezione n. 21 Elettori Paolo Valente, entrato in cabina, si è accorto che la sua scheda era già votata sul «sì». Il presidente e gli altri componenti del seggio hanno provveduto a registrare a verbale la irregolarità, a controllare tutte le schede ancora da votare e quindi a riconsegnare all'elettore una scheda. Nel frattempo veniva avvertito il commissariato della zona, mentre si provvedeva a controllare le schede anche nelle altre 40 sezioni elettorali del Comune.

Nei seggio n. 16 veniva trovata un'altra scheda già votata, anche questa sul «sì».

CATANIA, 12 maggio. Anche a Catania, nel seggio n. 151, un elettore ha trovato una scheda già votata sul «sì».

Regolare in tutta Italia è stato l'afflusso degli elettori nella prima giornata della consultazione popolare per il referendum. I romani hanno preferito le ore del mattino per andare a votare. Nei 3.400 seggi della città, l'affluenza alle urne è stata infatti, maggiore fino a mezzogiorno rispetto al pomeriggio. Il motivo è stato probabilmente la splendida giornata di sole, la partita della Lazio e il «derby» tipico alle Capannelle. A Roma votano 892.841 uomini e 1.018.810 donne.

Nella mattinata hanno deposto la scheda nell'urna anche l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e l'ex presidente Giovanni Gronchi.

Le votazioni si sono svolte con ordine, anche se non sono mancati episodi da segnalare. Alcuni presidenti di seggio, ad esempio, hanno preteso che i giornali togliessero dall'esposizione tutti i giornali che oggi hanno scritto «NO» in prima pagina. In qualche caso l'insolito ordine è stato eseguito, in altri no. Tra i giornali che stamane riportavano il «NO» in prima pagina è stato il «Messaggero» ricomparso nelle edicole dopo due giorni di sciopero. In un comunicato, diffuso da alcuni agenti di polizia e carabinieri i fuggitivi erano già lontani.

Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente anche in tutto il Friuli-Venezia Giulia, favorito da un clima assai buono. Non si registrarono episodi di rilievo, salvo la segnalazione a verbale in quasi tutti i seggi della trasparenza delle schede.

L'affluenza alle urne è complessivamente discreta. Un'incredibile episodio di fessazione degli antidivorzisti è avvenuto in provincia di Ascoli Piceno. Il sindaco socialdemocratico di Montepalao, dott. Ovidio Picciotti, di 46 anni, è stato denunciato per violazione della legge elettorale perché aveva sul sedile della sua automobile, parcheggiata a meno di 200 metri da un seggio elettorale, un giornale romano con un titolo divorzista.

La denuncia è stata fatta dai carabinieri su segnalazione di una persona che ha notato sull'auto il giornale e, in particolare la prima pagina, il cui titolo annunciava la sconfitta degli antidivorzisti.

La denuncia è stata fatta dai carabinieri su segnalazione di una persona che ha notato sull'auto il giornale e, in particolare la prima pagina, il cui titolo annunciava la sconfitta degli antidivorzisti.

Il caso più clamoroso a questo proposito è quello che si è verificato al seggio numero 7 di Milano, nella scuola di via Fratelli Savarelli. Qui, infatti, alle 8-40 un elettore ha fatto rilevare che la scheda che gli era stata consegnata era trasparente ed ha chiesto che cosa significasse una scheda così trasparente.

Il caso più clamoroso a questo proposito è quello che si è verificato al seggio numero 7 di Milano, nella scuola di via Fratelli Savarelli. Qui, infatti, alle 8-40 un elettore ha fatto rilevare che la scheda che gli era stata consegnata era trasparente ed ha chiesto che cosa significasse una scheda così trasparente.

Puoi ancora convincere un elettore incerto

SE, GUARDANDOTI ATTORNO, FRA I TUOI FAMILIARI, I COMPAGNI DI LAVORO, GLI AMICI, TROVERAI CHE QUALCUNO HA ANCORA DUBBI SULLA GIUSTEZZA DEL «NO», RAMMENTAGLI CHE

- 1) Non si vota sull'unità della famiglia, che è fuori discussione, perché il divorzio si può ottenere solo se il matrimonio è irrimediabilmente rotto da almeno 5 anni; 2) Il diritto al divorzio è una facoltà, non un obbligo, e chi crede nella indissolubilità del matrimonio è libero di non farvi ricorso; 3) Se cade questa legge, non ne esistono altre che tutelino il coniuge e i figli delle famiglie divise; 4) Clericali e fascisti hanno voluto il referendum, hanno seminato menzogne, hanno tentato di dividere i lavoratori su motivi religiosi perché vogliono spostare a destra il Paese e attaccare, dopo, altri diritti e altre libertà.

E RAMMENTA: LA SCHEDE BIANCA AIUTA I CROCIATI DELLA SOPRAFFAZIONE NON UN VOTO VADA PERDUTO PER LA LIBERTÀ VOTA NO

Mentre giovedì la Federazione CGIL-CISL-UIL si incontrerà con il governo

Tre milioni di lavoratori preparano gli scioperi

Edili, braccianti, alimentaristi si battono per i contratti e una diversa politica economica - Assemblee nelle fabbriche metalmeccaniche - Domani incontro tra categorie dell'industria e dell'agricoltura

ROMA, 12 maggio. L'incontro tra governo e sindacati di giovedì prossimo sarà il momento centrale di una settimana sindacale particolarmente intensa e su di esso si concentrano i risultati del referendum, l'attenzione politica.

Si è giunti, infatti, ad una stretta e ad un momento decisivo per il sindacato, ma anche per la politica economica profondamente diverse da quelle messe in atto finora.

All'ospedale di Vicenza infermiere accusato di aver fatto morire quattro degenti

VICENZA, 12 maggio. Un infermiere dell'ospedale civile «San Bartolomeo» di Vicenza è stato arrestato, per ordine del procuratore della Repubblica, consigliere Francesco Biancardi, con l'accusa di quadruplicate omicidio.

Sul lungarno Serristori

Si rompe una tubatura: Firenze senza acqua

FIRENZE, 12 maggio. Gran parte della città è rimasta oggi senza acqua in conseguenza della rottura di una grossa tubatura della vecchia rete idrica fiorentina. Il guasto è avvenuto, verso le 4 di stamane, nel tratto di tubo sul lungarno Serristori. La tubatura che è situata nella parte centrale del sistema di distribuzione della rete idrica, è scoppiata per cause imprecisate (probabilmente) provocando una interruzione nella distribuzione dell'acqua in moltissimi quartieri. Il guasto ha

dinamica dei salari: ecco la strada da percorrere abbandonando la linea della deflazione, che ha caricato pesanti sacrifici sulle spalle delle masse lavoratrici e ha favorito soltanto il recupero dei profitti dei grandi gruppi monopolistici.

La settimana entrante, infine, vede anche altri appuntamenti rivendicativi di rilievo. Mercoledì al Ministero del Lavoro si svolgeranno le trattative per i lavoratori della coltina in concessione; in vista di questo incontro che può essere decisivo, i sindacati hanno revocato lo sciopero proclamato per mercoledì stesso. Infine si tratterà anche per i lavoratori dei supermercati.

Improvvisa scomparsa del compagno Pietro Abbo

causato disagi ai cittadini - in particolare se si considera la giornata festiva - che, in lunghi tempi, hanno procurato l'acqua nelle fontanelle pubbliche.

di fondamentali da sciogliere come quello della casa e dell'agricoltura. Ma, d'altra parte, tutti i punti della piattaforma presentata dalla federazione vanno sostenuti con azioni adeguate, unificando il movimento con il contributo di ogni categoria interessata.

Improvvisa scomparsa del compagno Pietro Abbo

Improvvisa scomparsa del compagno Pietro Abbo

Dopo l'arresto del Balistreri

Nuovo ordine di cattura per gli attentati a Bologna Perugia Ancona

E un altro esponente fascista - Perquisite ieri numerose abitazioni - Sequestrato materiale e pubblicazioni di destra - Una riunione nell'Aretino avrebbe preceduto l'esplosione contro la casa del popolo di Moiano

BOLOGNA, 12 maggio. Anche oggi e la scorsa notte gli inquirenti bolognesi hanno febbrilmente lavorato per riuscire a individuare e a catturare i criminali terroristi, responsabili delle esplosioni, di Bologna, Ancona e Milano di Perugia.

Intanto ieri notte agenti della squadra politica della custodia e carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria e dei nuclei operativo e di polizia militare hanno eseguito in città numerose perquisizioni in abitazioni di persone compromesse con la disolida organizzazione fascista di Ordine nuovo. In alcuni appartamenti, data l'urgenza e la necessità di procedere a severe perquisizioni, è stato necessario procedere allo sfondamento delle porte per l'assenza dei «perquisiti». In una delle case controllate il magistrato ha rilevato l'inchiesta ha tra l'altro sequestrato numerose materiali grafiche (finciostrini, pennarelli, cliché, lettere grafiche da riciclo) in massima parte caratteri gotici, che sono appunto quelli scelti dai terroristi per siglare i loro volantini e i loro opuscoli.

PERUGIA, 12 maggio. Nuovi particolari si apprendono intanto da Perugia. Per poter ricostruire con maggiore esattezza dei ruoli svolti dal neofascista arrestato nell'attentato a Moiano, bisogna mettere in chiaro tutta la trama che lo collega al neosquadrista armeno ed anche a quello di Perugia. Molto probabilmente Balistreri ha preso parte alla riunione svolta in una casa di campagna dell'Aretino la sera stessa dell'attentato. In questa casa si dava appuntamento il fior fioro dei militanti neofascisti. Partecipò quella sera anche Andrea Brogli il neofascista arrestato la settimana scorsa a Bologna per lesioni volontarie ad alcuni extraparlamentari di sinistra, di Massimo Batani ritenuto in un primo momento l'esecutore materiale dell'attentato. Infatti il suo alibi è stato il primo a crollare.

Perugia, 12 maggio. Nuovi particolari si apprendono intanto da Perugia. Per poter ricostruire con maggiore esattezza dei ruoli svolti dal neofascista arrestato nell'attentato a Moiano, bisogna mettere in chiaro tutta la trama che lo collega al neosquadrista armeno ed anche a quello di Perugia.

sa che nessuno ha saputo fornire spiegazioni plausibili per la notte del 23 aprile. Stando ad alcune indiscrezioni trapelate dall'ambiente inquirente si può tentare anche una ricostruzione dei fatti. Dopo la riunione nella casa, nella quale furono trovate tra l'altro alcune carte geografiche militari della zona e del tratto in cui è avvenuto l'attentato alla linea ferroviaria Firenze-Bologna, alcuni maschere i pilastri ed altro materiale in citazione all'esercizio, il Balistreri ed altri si sono recati a Moiano a bordo di un furgone e di una berlina. Molto probabilmente, le indicazioni utili per mettere in atto il loro piano erano state fornite da alcuni neofascisti perugini che erano stati visti nella zona nei giorni precedenti all'esplosione.

Si sviluppa l'inchiesta su Fumagalli e «camerati»

Nastri magnetici nel covo delle SAM?

Individuati a Milano i tre punti di appoggio del gruppo neofascista - Inizia oggi l'interrogatorio dei dodici arrestati

BRESCIA, 12 maggio. Nonostante il riserbo degli inquirenti quinquesa di nuovo è trapelato anche oggi un altro pezzo che si aggiunge al mosaico e colora sempre più di nero l'identità politica del gruppo arrestato giovedì 9 in alcune località della Lombardia. I carabinieri della legione di Brescia hanno forse messo le mani sul covo delle SAM, le famigerate Squadre d'azione Mussoliniana. Infatti ha avuto varia conferma la notizia del rinvenimento di una matrice recante il testo di un volantino a firma «Carabinieri della legione di Moiano» da scrivere sulla macchina da scrivere usata per battere sia questo che altri volantini a firma della stessa organizzazione.

La banda neofascista di Carlo Fumagalli aveva nella capitale lombarda tre punti di appoggio: in via Follis, l'ufficio di via Foglietta, la centrale SAM - da dove partivano i corrieri del tritolo - con il locale interrato pieno di pannelli isolanti anticatturisti in poliuretano espanso; il comando infine in via G. da Prodiccia 37, l'appartamento ove è stato arrestato il Fumagalli.

Chiara la matrice di destra dell'atto criminale

Bergamo: esecrazione per l'attentato al magistrato Galizzi

Solo per caso il tritolo non ha provocato una tragedia - Il sostituto procuratore preso di mira è notoriamente democratico e antifascista

Bergamo, 12 maggio. In casa c'erano la moglie e la bambina. Numerosissime sono state le manifestazioni di esecrazione e di sdegno per questo omicidio attentato fascista e le attestazioni di solidarietà al magistrato espresse dalle organizzazioni da tanti cittadini democratici.

AL PALAZZETTO LIDO SPORT PIAZZA STUPARICHI, 1 GIOVEDÌ 16 maggio - ore 20.30 PUNTO D'INCONTRO Musica leggera a Milano con Alvin Stardust - Little Tony Guy Darrel - Patrick Samson e con ORNELLA VANONI Lire 3500 - Lire 2000 - Lire 1000 Vendita al Piccolo Teatro 07.25.92

AL PALAZZETTO LIDO SPORT PIAZZA STUPARICHI, 1 GIOVEDÌ 16 maggio - ore 20.30 PUNTO D'INCONTRO Musica leggera a Milano con Alvin Stardust - Little Tony Guy Darrel - Patrick Samson e con ORNELLA VANONI Lire 3500 - Lire 2000 - Lire 1000 Vendita al Piccolo Teatro 07.25.92

Vigilare ancora contro i brogli

NUMEROSE SONO LE POSSIBILITÀ DI BROGLIO O DI COARTAZIONE DELLA VOLONTÀ DEGLI ELETTORI CHE I «CROCIATI» DEL REFERENDUM POSSONO ANCORA METTERE IN OPERA: NE RICORDIAMO ALCUNE:

- Incetta di certificati elettorali, corruzione mediante assegni, pacchi, ed altro; ● Sostituzione di persone con i certificati incettati (o di morti) attraverso carte di identità false o attraverso i ricognoscimenti dei membri dei seggi; ● L'accompagnamento in cabina di elettori di cui medici compiacenti dichiarano la impossibilità a esprimere da soli il voto; ● Le pressioni sugli ammalati negli ospedali con oltre duecento persone, nei quali può essere espresso il voto. I MILITANTI, I RAPPRESENTANTI NEI SEGGI ELETTORALI E GLI SCRUTATORI COMUNISTI DEBbono VIGILARE E INTERVENIRE ENERGICAMENTE CONTRO I TENTATIVI DI BROGLIO.

DURANTE GLI SCRUTINI

- Potrebbe verificarsi che, a conclusione degli scrutini, volontariamente o per errore, nel compilare il verbale definitivo il presidente o il segretario del seggio riportino in modo errato i voti attribuiti ai «NO» e al «SÌ». ● I compagni scrutatori e i rappresentanti nei seggi elettorali, e anche gli elettori che assistono allo scrutinio, debbono vigilare perché nel verbale conclusivo siano riportati accanto al «NO» e al «SÌ» i voti effettivamente attribuiti. FINO ALL'ULTIMO E' NECESSARIO VIGILARE PERCHE' NESSUN «NO» VADA PERDUTO E PERCHE' NESSUN VOTO SIA RUBATO

Festival dell'Unità sul mare 1 - 8 luglio In occasione del 50° anniversario di fondazione del quotidiano comunista. Itinerario: Genova - Istanbul - Varna - Yalta - Odessa sulla motonave sovietica «Tara» Tchevchenko. ... L. 210.000 - L. 230.000 - L. 260.000